



BONOMI (ASSOLOMBARDA): A RISCHIO LA RIPRESA E I PROGRESSI SUL BILANCIO

Lega e M5S, crisi di nervi sul premier

Al Quirinale senza accordo sul nome dopo giorni di incontri, torna lo scenario di elezioni anticipate. L'ipotesi Conte. Salvini: distanti su giustizia e fisco, sui migranti voglio mano libera. L'Ue teme lo stallo

Tra Lega e M5S resta aperta la questione sulla scelta del premier. Ieri le delegazioni dei due partiti sono salite al Quirinale senza accordo sul nome, dopo giorni di incontri: sul tavolo l'ipotesi del professor Conte. Di Maio e Salvini chiedono altro tempo a Mattarella. Il segretario leghista evidenzia le distanze con i Cinque Stelle su giustizia e fisco. E aggiunge: sui migranti voglio mano libera. **SERVIZI** — P. 6-9

CARLO BONOMI Il presidente di Assolombarda: "Ora una seconda stagione di riforme che metta al centro il lavoro e soprattutto giovani e donne"

“Così rischiamo grosso Bruciamo la ripresa e i progressi di bilancio”

INTERVISTA

LUCA FORNOVO
TORINO

«**S**erve un governo e subito. Deve essere autorevole, durare 5 anni e difendere gli interessi nazionali. Altrimenti l'Italia rischia grosso». Carlo Bonomi, presidente di Assolombarda, invita tutte le forze politiche a trovare una soluzione nell'interesse del Paese. Senza un governo, secondo il numero uno dell'associazione territoriale di Confindustria che rappresenta circa seimila im-

prese, il Paese sarà «fuori dalle partite internazionali più importanti: la riforma dell'Ue, la guerra dei dazi, l'impatto del petrolio e delle altre materie prime sulla crescita». Ma soprattutto l'Italia rischia di sprecare la ripresa, «di non riuscire a recuperare il divario con l'Europa. Nel 2017 il nostro Pil è stato dell'1,5% contro la media Ue del 2,5%.

Cosa dovrebbe fare il nuovo inquilino di Palazzo Chigi per recuperare questo 1% in più di crescita?

«Non abbiamo bisogno di misure elettorali ma di una seconda stagione di riforme

che metta al centro il lavoro. Giovani e donne devono essere una priorità, un'ossessione. Serve un ponte generazionale per accelerare la crescita, tagliare il debito pubblico e intervenire per ridurre le diseguaglianze».

Ma in concreto Assolombarda cosa propone?

«Una grande alleanza tra pubblico e privato che metta a disposizione risorse affinché da un lato le persone vicine all'età pensionabile possano lavorare part-time vedendosi però riconosciuti i contributi per intero, come una giornata lavorativa normale. Dall'altro



CARLO BONOMI
PRESIDENTE
DI ASSOLOMBARDA



Le persone vicine all'età pensionabile dovrebbero lavorare part-time, in cambio le aziende devono assumere giovani

Se ci sarà un rallentamento dell'economia, l'Italia potrebbe varare una manovrina da 3-4 miliardi

questo patto dovrebbe consentire alle aziende di destinare i soldi risparmiati all'assunzione di giovani. La nostra associazione parlerà di questo progetto, già portato avanti 6-7 anni fa dalla Regione Lombardia, nel libro bianco sul Lavoro che presenteremo giovedì a Milano».

È sul versante fiscale quali sono secondo lei le priorità? È d'accordo sulla flat tax?

«La proposta del Centrodestra ha aperto il confronto. Bisogna rivedere la tassazione sui redditi sia delle persone fisiche che delle imprese per colmare il divario che abbiamo rispetto agli altri Paesi Ue».

È preoccupato per i conti pubblici e la manovra?

«La situazione è difficile per il Paese, bisogna bloccare l'aumento dell'Iva e se ci sarà un rallentamento dell'economia l'Italia potrebbe dover varare una manovrina, una correzione dei conti da 3-4 miliardi di euro».

Parliamo degli scenari internazionali che cosa la preoccupa di più?

«Il problema più importante è l'Europa: a breve ci saranno due consigli europei in cui si disegnerà il futuro dell'Unione. Gli Stati membri

hanno posizioni molto diverse tra loro. Anche Francia e Germania hanno opinioni divergenti e l'Italia, che è uno dei paesi fondatori, non è presente al dibattito, non sta dicendo qual è la sua visione di Europa».

Anche nella guerra dei dazi il nostro Paese gioca in panchina...

«Purtroppo è vero, per rispondere ai dazi di Trump si sono confrontati i governi di Parigi, Berlino e Londra. E l'Italia, che è la seconda potenza manifatturiera del vecchio continente, non era presente».

La nuova posizione degli Usa sull'Iran sta producendo i primi effetti sul prezzo del petrolio. Quali saranno i contraccolpi sull'economia?

«Stanno aumentando i prezzi anche delle altre materie prime, e ciò può provocare effetti negativi sulle prospettive di crescita dell'Italia e del mondo».

Che succederà nel caso di un governo di scopo o del ritorno alle urne?

«Di fronte a tali scenari solo il Capo dello Stato può trovare le soluzioni più adatte per il Paese». —

© BY NC ND ALGUNI DIRITTI RISERVATI

1,5%

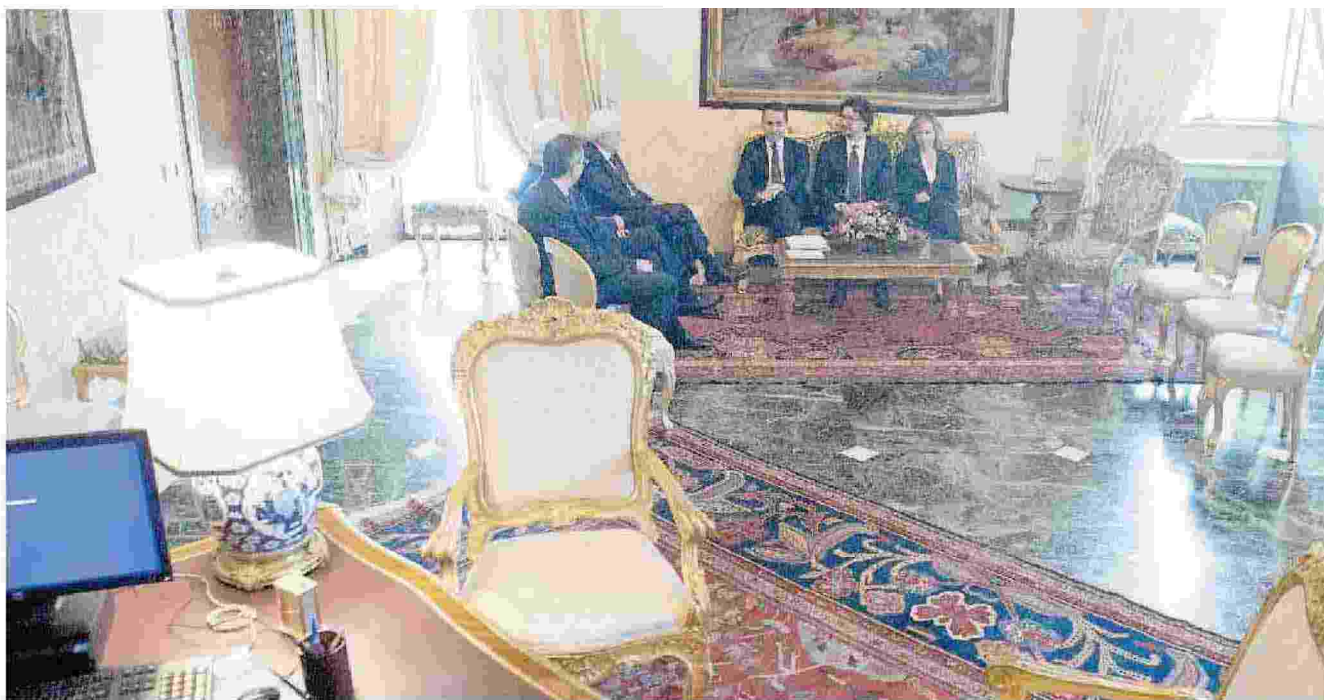
È la crescita del Pil italiano, nell'Eurozona la media è più alta: 2,5%. Secondo Bonomi, questo divario rischia di non essere colmato «senza un governo autorevoli che salvaguardi gli interessi nazionali».

4 miliardi

È l'entità stimata di una eventuale manovra bis, che potrebbe essere varata dal prossimo governo. «Se ci sarà un rallentamento dell'economia, si rischia una correzione dei conti pubblici italiani», dice Bonomi

22%

L'aliquota dell'Iva in Italia: il nuovo governo dovrà negoziare con l'Europa e impedire che aumenti. In caso di rialzo, l'impatto più significativo riguarderà il settore del commercio, che si trova già in sofferenza.



La delegazione del Movimento 5 Stelle ricevuta al Quirinale da Sergio Mattarella

PACLO GIANDOTTI / QUIRINALE / ANSA